ARGOMENTO.

OTTONE figliuolo dell' Imperatore Ottone il Grande, mandato dal Padre in Italia, riportò ſopra de' Greci, che d' una parte di eſſa contendevano agli Alemanni il poſſeſſo, e ſopra de' Saracini, che le ſpiaggie ne infeſtavano, varie e ſegnalate vittorie. Forzati i primi alla pace, conſeguì in Iſpoſa Teofane figliuola di Romano Imperator d' Oriente, la quale da Lungo tempo gli era ſtata promeſſa. —— Fratello di Teofane fu Baſilio, che cacciato di Conſtantinopoli dal Tiranno Niceforo, viſſe fin tanto in eſilio, che dal Zimiſce (a Niceforo ſucceduto) fu chiamato a parte dell' Imperio — Viene quindi a ſupporſi che queſto Principe poſtoſi, durante il ſuo eſilio, a corſeggiare ſotto nome di Emireno, & ignaro delle mutazioni in Conſtantinopoli avvenute, deſſe la caccia alle Navi, che conducevano a Roma Teofane, e foſſe vinto da quelle di Ottone, che incontro alla ſpoſa era uſcito. Si ſuppone parimente, che Adelberto figliuolo di Berengario Tiranno d' Italia ad iſtigazione della Madre, nomata nel Drama Giſmonda, faceſſe in quel tempo ribellar Roma agli Alemanni da eſſi con prontezza ricuperata, attribuendoſi così al Secondo Ottone un fatto, che dall' Iſtoria, fra quelli del Grand' Ottone ſi annovera. Finzione è per conſeguenza, che Teofane cadeſſe in poter d' Adelberto, e che queſti l' aveſſe altre volte veduta in Coſtantinopoli, dove incognito ſi tratteneva, e ſene foſſe invaghito ; prendendo da ciò motivo la maggior parte di quegli avvenimenti, che compongono il Drama, e che dalla lettura di eſſo potranno meglio raccorſi.

N. B. *The Alterations in the following* Drama *not being tanſlated into* Engliſh, *as uſual ; it is hoped this Omiſſion will be favourably excus'd, the Time being ſcarce ſufficient for the Printing of it in the preſent Form.*